

Come sempre confidiamo nel vostro aiuto per aumentare il numero degli orfani da sostenere. Li porteremo fino al termine del ciclo scolastico per dare loro una grande autonomia nella vita, raggiungendo una buona capacità di scelta anche in situazione di povertà sempre presente nel loro paese.

All'inizio di settembre è tornato alla casa del Padre il nostro carissimo amico P. Lorenzo Pege, dopo una lunga malattia. Con lui abbiamo avuto adozioni a distanza per molti anni e abbiamo partecipato a tanti suoi progetti, specialmente alla realizzazione dell'ospedale di Masuku. Chiediamo a lui di aiutarci dal cielo a continuare nel nostro impegno missionario.

ZIKOMO è il grazie che viene dal cuore dei Missionari, dei ragazzi adottati e da tutti noi.

"Notizie Flash"

50 anni di impegno missionario. Il prossimo anno saranno trascorsi 50 anni da quando il nostro presidente Giuseppe Aragona iniziò i primi contatti con le missioni del Malawi. Stiamo pensando ad una importante festa alla quale siete tutti invitati fin da ora!

Mercatino di Natale. Già da alcune settimane stiamo allestendo presso la nostra sede il mercatino di Natale che da quest'anno sarà particolarmente ricco di tante novità e idee per un regalo. Venite a trovarci, vi aspettiamo!

Missione Teatro. La nostra idea di organizzare concerti di musica classica e moderna ha avuto nel 2017 un grande riscontro di pubblico che ha partecipato generosamente alle nostre attività di solidarietà. In virtù di questo, diamo appuntamento a tutti, per i primi mesi del 2018 per gli altri concerti che abbiamo in programmazione e di cui vi terremo informati.



Seconda Linea Missionaria - Onlus

I NOSTRI PROGETTI

ADOZIONI A DISTANZA: quota annuale **250 euro**

PER IL 2017:

- Sostegno per alimenti ai bambini degli asili intitolati a S.Monica di Balaka, Kankao e Chaone
- Sostegno per l'industria conserviera (C'era una volta un campo) della missione di Balaka di Padre Piergiorgio
- Sostegno per i degenti del Confort Community Hospital di Balaka

COME AIUTARCI

- **5Xmille** (non costa nulla con la dichiarazione dei redditi): Codice Fiscale: **97236180580**
- **Donazioni:** c/c postale: **24550394**
c/c bancario: **IT58L0200805243000010579653** (Banca UNICREDIT)

COME CONTATTARCI

Siamo aperti tutti i **lunedì** e **giovedì** dalle **16:30** alle **19:00**

Parrocchia S.Monica - Piazza S.Monica 1 - 00121 Ostia (Roma)

Tel: 06.56.03.06.60

sito: www.lineamissione.com

e-mail: info@lineamissione.com

facebook: [seconda linea missionaria](https://www.facebook.com/seconda.linea.missionaria)



Seconda Linea Missionaria - Onlus

pro manuscripto - 2017 Nr.2

Giornata Missionaria Mondiale

LA MESSE È MOLTA

- Questo è il titolo che Papa Francesco ha voluto dare a questa 91a Giornata missionaria mondiale, che ogni anno riporta alla nostra attenzione la missione essenziale della Chiesa, che è quella di evangelizzare tutte le genti secondo le consegne che Gesù risorto affida ai suoi apostoli.

Sempre Papa Francesco, nel messaggio indirizzato alla Chiesa in occasione di questa giornata, ci ricorda che "La giornata missionaria mondiale è l'occasione propizia perché il cuore missionario delle comunità cristiane partecipi con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell'evangelizzazione". Tre sono, dunque, le dimensioni di questa giornata: preghiera, testimonianza e aiuto materiale.

La preghiera ce la sollecita Gesù stesso, invitandoci a condividere la sua compassione, cioè amore, sollecitudine, empatia per le folle che sono come pecore senza pastore: "La messe è molta, ma gli operai sono pochi: pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe" (Lc 10,2). Nella preghiera personale e in quella comunitaria e liturgica diamo spazio alla richiesta del Padre nostro "Venga il tuo Regno!", cioè si realizzi, anche attraverso la nostra collaborazione, il progetto di amore e di salvezza che Dio ha fatto per tutti gli uomini.

La testimonianza della vita è quella che i missionari danno lasciando la loro terra, gli affetti, i propri usi e costumi, per andare verso l'ignoto, affrontando generosamente sacrifici di ogni genere per portare a tutti l'amore di Dio. Ma in qualche misura è anche quella che possiamo dare noi, che con il gruppo missionario parrocchiale ci definiamo "seconda linea missionaria", a sostegno di chi è in prima linea.

L'aiuto concreto è nel condividere i beni che il Signore ci ha dato in abbondanza, o quanto meno a sufficienza, con chi manca del necessario, spinti dalla fede e dall'amore che si fa fraternità. In questo, il gruppo missionario, che



Utale - Una delle prime chiese costruite in Malawi

media il gemellaggio della parrocchia con la diocesi di Mangochi in Malawi, ci offre tante opportunità, dalle adozioni a distanza alla partecipazione a vari progetti, al contributo da poter dare con mercatini e altre iniziative, garantendo che nulla di quanto donato si perde per la strada, ma tutto è direttamente inviato ai nostri missionari con cui siamo sempre a stretto contatto.

Frutto della giornata missionaria, che ci apre al respiro universale della Chiesa e ci mette di fronte al compito della evangelizzazione e ai tanti bisogni dei nostri fratelli lontani, spero che sia anche quello di suscitare in chi legge il proposito di una collaborazione più fattiva. Il gruppo missionario è composto di volontari dediti generosamente al prossimo, ma ha bisogno di altre persone, soprattutto giovani, che condividano questo impegno. Chi ha un po' di tempo da dedicare può contattare direttamente il gruppo nei locali adiacenti al giardino parrocchiale tutti i lunedì e giovedì pomeriggio, o partecipare alla riunione mensile che io presiedo ogni primo giovedì del mese dopo la Messa serale.

Il Signore ci benedica e ci renda partecipi del suo amore e del suo desiderio di salvare tutti gli uomini.
Mons. Giovanni Falbo, Parroco

Cari Amici

di Giuseppe Aragona

Eccoci qui, come ogni anno, a celebrare la Giornata Missionaria Mondiale. Un anno difficile che vede il mondo riempirsi di conflitti, di disperazione, di persone costrette dalla guerra e dalla miseria ad abbandonare la propria terra alla ricerca di una speranza. Non è facile, di questi tempi, chiedere per gli altri, perché, nell'incertezza di un mondo che sembra andare allo sfascio, ci sentiamo



un po' tutti bisognosi di qualcosa. E allora davanti a qualcuno che ci tende la mano viene da dire che anche noi abbiamo tanti problemi, che non ce la facciamo ad arrivare a fine mese, che il lavoro manca...

E' tutto vero, con proporzioni differenti a seconda dei luoghi. E' il risultato di un mondo che non funziona come dovrebbe, dove la solidarietà sembra non

avere più posto, dove tutti si gioca in difesa delle poche certezze rimaste.

Un mondo malato come il nostro però ha bisogno di guarire e non c'è miglior medico dell'amore, quell'amore solidale che da quasi 50 anni la nostra comunità ha sempre saputo manifestare nei confronti degli ultimi e dei più poveri tra i poveri. Un amore intelligente, che finanzia progetti, quelli dei nostri missionari, che lottano tutta la vita per creare situazioni di autonomia nelle comunità per le quali hanno dato e danno ancora la vita.

E' solo aiutando le persone a prendere in mano la propria vita, il proprio paese che si può sperare in un mondo più equo, sostenendo nell'emergenza sanitaria e

nella carestia, ma poi promuovendo la costruzione di scuole, di ospedali, di attività economiche...

Ecco allora il perché del nostro sostegno al progetto del "Balaka Community Hospital" di Padre Mario Pacifici, che ogni anno accogliamo insieme all'Alleluya Band. E' per la stessa ragione che da vent'anni sosteniamo a distanza tanti bambini orfani per garantire loro un'istruzione basilare con il progetto "adotta un orfano" di Padre Piergiorgio Gamba. Ma poi c'è bisogno di creare un'autonomia produttiva e allora, sempre con Padre Piergiorgio, abbiamo avviato e continuiamo a seguire il progetto agricolo e di produzione alimentare "C'era una volta un campo".

Solo in questa ottica si può sperare di fermare il drammatico esodo che da anni miete decine di migliaia di vittime e crea milioni di disperati, lontani dalla propria terra e senza prospettive di felicità.

E dunque la nostra speranza è sempre la stessa, da 50 anni ormai: aiutare gli uomini e le donne del Malawi a costruire il loro futuro nel proprio paese perché ogni uomo ha diritto, se lo vuole, di vivere e di morire lì dove è nato.

Dalle missioni

di Piero Rolleri

Carissimi tutti, ecco le ultime notizie che ci arrivano dal Malawi. L'anno scolastico è terminato il 28 luglio ed è ricominciato il 18 settembre. Il periodo corrisponde all'inverno in Malawi e a tutti gli orfani è stata distribuita una coperta per ripararsi durante le notti fredde. Abbiamo ricevuto le fotografie degli adottati ed ora stiamo aspettando le pagelle. Quando tutto sarà pronto ci organizzeremo per la distribuzione, cercando di consegnare la lettera direttamente a coloro che abitano ad Ostia, visto il costo sempre più alto della spedizione per posta. Il vostro impegno, la vostra attenzione e anche la vostra pazienza ha permesso a questa iniziativa a favore degli orfani più poveri di crescere come tutti i ragazzi che hanno i genitori. Da quando è iniziato il progetto adozioni a distanza oltre 700 orfani hanno concluso il ciclo scolastico ed ora vivono partecipando attivamente alla vita del loro paese.



Attualmente stiamo sostenendo con il vostro aiuto 680 orfani che frequentano la scuola primaria che dura 8 anni e quella secondaria che dura 4 anni.

I risultati non sempre sono come vorremmo ma le difficoltà che incontra il sistema scolastico, non ancora obbligatorio, nel loro paese sono notevoli. Pensate che quando gli insegnanti non si sono più presentati perché da mesi non ricevevano lo stipendio i ragazzi hanno occupato la strada principale che unisce Balaka alla capitale ed a tutte le persone fermate chiedevano una offerta da consegnare ai loro insegnanti per farli tornare a scuola.

(continua)